

Una torre con tre ascensori per l'imbarco in crociera

Al Terminal Passeggeri inaugurata la nuova struttura che movimentata 2.500 turisti all'ora

di Marco Petricca

Consiglia

Il brevetto è della trevigiana Abaco Ingegneria, la realizzazione della sede italiana della multinazionale finlandese Kone, e l'invenzione si chiama M.B.T (Multipurpose Boarding Tower): una torre multifunzionale con tre ascensori all'interno che sostituisce le classiche passerelle d'imbarco sulle grandi navi da crociera. Sveltisce i tempi d'imbarco, controlla automaticamente con scanner montati all'interno i 26 passeggeri che porta, e consente rapidamente il trasporto dei bagli a mano. L'M.B.T. è in grado d'imbarcare e sbarcare 2 mila e 500 persona all'ora. Li trasporta dalla banchina al punto, solitamente molto alto, d'ingresso alla nave. Insomma, per una nave media di 5 mila passeggeri ci vogliono solo due ore per la trafila, invece che quattro. Vino nuovo in botti vecchie, l'ascensore multifunzionale. Che però ha già destato la curiosità di società portuali internazionali, conferma Graziano Cosmo, direttore di Venezia Terminal Passeggeri. Anche perché mica tutti ci avevano pensato a sostituire le passerelle con l'ascensore. «Per questo - spiega l'ingegnere di Kone Italia che si è occupato della progettazione e dell'istallazione, Eugenio Cavagnoli - anche se il brevetto è veneto, la realizzazione è stata affidata alla nostra multinazionale proprio perché l'M.B.T. sarà montata nei principali porti turistici del mondo». Intanto la sperimentazione è avvenuta al terminal 117 del porto turistico di Venezia, da aprile ad oggi. Giusto il tempo di capirese il gioco vale la candela, e lo vale. «I costi non superano quelli di una normale passerella statica», dice Cavagnoli. Poi, c'è il lato ecologico della struttura: i tre ascensori montano specifici motori, detti ecodischi», che nella misura in cui consumano energia la producono nell'attrito di frenata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA